

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Infortunio nell'edilizia a Cuggiono, il quinto in Lombardia post Covid-19

Gea Somazzi · Thursday, June 25th, 2020

Il grave infortunio accaduto, il 24 giugno, a Cuggiono è il quinto incidente sul lavoro nel settore dell'edilizia registrato dai sindacati in Lombardia a distanza di un mese dalla ripresa. Nella fase due post Covid-19, **gli infortuni nei cantieri sembrano tornati «alla normalità»**, secondo il sindacalista della **Fillea Cgil Agron Hysaj** che ha aggiunto: «Le Segreterie Territoriali FENEAL UIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL esprimono la loro sincera solidarietà all'operaio infortunato».

E mentre l'operaio, precipitato dal tetto di un edificio, si trova **sotto osservazione al Niguarda** di Milano, il sindacalista ha deciso di puntare il “faro” sul mondo dell'edilizia per cercare di sensibilizzare non solo gli addetti ai lavori, ma anche le istituzioni: **«La sicurezza sul lavoro deve essere considerata dalle imprese un investimento e non una spesa»**. Il lavoro e i lavoratori non sono considerati un valore, secondo Hysaj ma solo un mezzo per «risparmiare aumentando i profitti. Gli organi competenti faranno le indagini dovute e stabiliranno la dinamica, le cause e le responsabilità di ciò che è avvenuto. Le Organizzazioni Sindacali dell'edilizia da tempo sollecitano il completamento di quanto previsto dal DLGS 81/2008 con la costituzione della patente a punti (strumento fondamentale per la selezione ed il sistema di qualificazione delle imprese), l'intensificazione dei controlli e l'aumento delle sanzioni in materia di sicurezza sul lavoro, il ripristino del DURC nella sua forma originaria passando in tempi brevi alla certificazione della congruità e il contrasto al lavoro irregolare moltiplicatore di incidenti e di infortuni mortali»

L'obiettivo è che gli operai dopo una giornata di lavoro **ritornino alla loro case tra gli affetti delle loro famiglie**. «Per queste ragioni Feneal Filca e Fillea rivendicano l'applicazione del CCNL edile a tutti i lavoratori impiegati in cantiere con l'obiettivo di assicurare una adeguata formazione – afferma il sindacalista -, rivendicano uguali diritti e uguali prestazioni, rivendicano una efficace lotta alla corruzione e all'illegalità che sono foriere di mancate applicazioni delle norme legislative e contrattuali. Il fondamentale ruolo degli RLST, con la recente messa in rete a livello regionale lombardo, deve avere in futuro maggior efficacia ai fini del rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro nella quotidianità del cantiere». **La sicurezza sul lavoro e la lotta agli infortuni non è solo un problema sindacale**, ma sociale, politico e istituzionale perché misura il tasso di rispetto che una società ha nei confronti di chi suda salario. «Ora anche i **sindaci dei Comuni devono affrontare la questione infortuni** nei cantieri, con lo stesso criterio delle ordinanze emesse durante l' emergenza COVID, se vogliamo evitare questo bollettino di guerra».

This entry was posted on Thursday, June 25th, 2020 at 5:28 pm and is filed under [Alto Milanese](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.